

Quarantena a casa: l'importanza di uno sguardo

Una mamma racconta. "Come stare di fronte all'attivismo di mio figlio ogni giorno? Questa è stata la mia prima domanda quando le scuole sono rimaste chiuse a causa del Covid. Ho un figlio maschio di poco più di due anni, energico, abituato a stare all'aria aperta, molto giocherellone e socievole. Essendo un'insegnante anche io ero rimasta a casa dal lavoro e quindi non avevo scuse per sottrarmi dall'essere protagonista"

Dopo un iniziale mossa di intraprendenza personale, in cui proponevo a mio figlio mille iniziative, consultandomi anche con il web, mi sono resa conto dell'importanza di seguire io lo sguardo di mio figlio sulla realtà.

Dove io vedevo tutto il negativo della situazione, cercando di distrarlo con vari "intrattenimenti", lui vedeva semplicemente quello che c'era: sole o pioggia, animali che giravano nei cortili condominiali, il passaggio degli autobus per strada o il suono di un elicottero che passava sopra la casa.

Questa attenzione a cogliere quello che di positivo la situazione stava portando si è accentuata quando, attraverso la visione dei contributi proposti dalla Sezione Primavera, mio figlio si è imbattuto nel video della leggenda delle Campane inviatoci durante la settimana di Pasqua.

Ogni giorno mi ha chiesto di rivedere quel video. Non era di certo il primo video che guardavamo: la scuola ne ha proposto almeno uno, ogni giorno, sempre differente. Ma la sua attenzione era stata letteralmente presa da quel racconto e dal suono di quelle campane.

Da lì mi sono resa conto di poter fargli ascoltare dal vivo le campane, avendo ben tre chiese nei pressi della nostra abitazione. Ora un appuntamento settimanale è andare a visitare le campane delle chiese, facendoci catturare dal loro suono e dal loro movimento. Dove stava per regnare solo una certa insofferenza alla situazione che continuava a prolungarsi, si è dato spazio all'accettazione di vivere una nuova realtà cercando di affrontare tutto con uno sguardo semplice, trattenendo le piccole scoperte o conquiste quotidiane.

Grazie a mio figlio ho riscoperto che durante un prolungato silenzio si può godere del suono delle campane della Chiesa che ci ricorda il passare delle ore, dei giorni, del tempo che non possiamo sprecare.

Mamma di un bimbo della Sezione Primavera Minelli – Giovannini, Scuole Il Pellicano

<https://www.fism.bo.it/newsletter/?id=911#n3>